

**INDAGINE CONGIUNTURALE
SULLE AZIENDE COMMERCIALI**

REGIONE EMILIA ROMAGNA

Tavole statistiche

- Dati provinciali -

**Risultati del IV trimestre 2017
e previsioni per il I trimestre 2018**

Tavola 20
Andamento delle VENDITE rispetto al trimestre precedente per provincia
Quota di imprese che dichiarano aumento, stabilità e diminuzione

EMILIA-ROMAGNA	4° trimestre 2017		
	Totale imprese		
	aumento	stabilità	diminuzione
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO	46	28	26
PROVINCE			
Bologna	53	21	26
Ferrara	38	26	36
Forlì	47	28	25
Modena	51	27	22
Parma	51	30	19
Piacenza	45	27	28
Ravenna	46	25	29
Reggio nell'Emilia	43	47	10
Rimini	29	28	44
Romagna	37	28	35

Fonte: Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale

Tavola 21**Andamento delle VENDITE rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente per provincia****Quota di imprese che dichiarano aumento, stabilità e diminuzione****EMILIA-ROMAGNA****4° trimestre 2017**

	Totale imprese			
	aumento	stabilità	diminuzione	var.%
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO	35	29	37	0,1
PROVINCE				
Bologna	43	27	30	0,6
Ferrara	15	37	48	-2,5
Forlì	43	26	31	1,4
Modena	26	23	51	-0,3
Parma	40	27	33	-0,4
Piacenza	29	28	43	0,2
Ravenna	24	38	38	-0,8
Reggio nell'Emilia	34	34	33	0,5
Rimini	45	26	30	1,4
Romagna	44	26	30	1,4

Fonte: Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale

Tavola 22
Andamento previsto delle VENDITE nel trimestre successivo per provincia
Quota di imprese che dichiarano aumento, stabilità e diminuzione

EMILIA-ROMAGNA	4° trimestre 2017		
	Totale imprese		
	aumento	stabilità	diminuzione
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO	19	55	26
PROVINCE			
Bologna	19	51	30
Ferrara	11	64	25
Forlì	22	45	34
Modena	21	58	22
Parma	13	54	33
Piacenza	19	62	19
Ravenna	17	55	28
Reggio nell'Emilia	24	55	21
Rimini	21	60	20
Romagna	21	53	26

Fonte: Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale

Tavola 23
Consistenza delle GIACENZE a fine trimestre per provincia
Quota di imprese che dichiarano aumento, stabilità e diminuzione

EMILIA-ROMAGNA	4° trimestre 2017		
	Totale imprese		
	aumento	stabilità	diminuzione
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO	12	86	2
PROVINCE			
Bologna	9	90	1
Ferrara	18	79	3
Forlì	19	81	0
Modena	9	88	2
Parma	12	83	4
Piacenza	6	93	1
Ravenna	12	88	0
Reggio nell'Emilia	14	85	1
Rimini	16	82	2
Romagna	17	82	1

Fonte: Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale

Tavola 24
Previsioni relative agli ORDINATIVI rivolti ai fornitori nel trimestre successivo
per provincia. Quota di imprese che dichiarano aumento, stabilità e diminuzione

EMILIA-ROMAGNA	4° trimestre 2017		
	Totale imprese		
	aumento	stabilità	diminuzione
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO	15	59	26
PROVINCE			
Bologna	19	55	26
Ferrara	8	66	26
Forlì	10	64	26
Modena	13	61	25
Parma	10	62	27
Piacenza	14	63	23
Ravenna	17	53	30
Reggio nell'Emilia	17	60	23
Rimini	21	53	27
Romagna	16	58	26

Fonte: Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale

Tavola 25

Orientamento delle imprese circa l'EVOLUZIONE della propria attività nei dodici mesi successivi per provincia. (distribuzione % risposte delle imprese)

EMILIA-ROMAGNA

4° trimestre 2017

	Totale imprese			
	in sviluppo	stabile	in diminuzione	ritiro dal mercato
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO	50	45	3	2
PROVINCE				
Bologna	61	36	2	1
Ferrara	51	42	2	5
Forlì	38	56	6	0
Modena	51	42	4	3
Parma	45	49	4	2
Piacenza	49	47	3	1
Ravenna	38	58	4	0
Reggio nell'Emilia	39	55	5	0
Rimini	58	39	1	2
Romagna	48	47	3	1

Fonte: Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale

Nota metodologica

L'indagine congiunturale sulle imprese del commercio al dettaglio, realizzata dall'Unioncamere Emilia Romagna, si rivolge trimestralmente ad un campione di circa 800 aziende con addetti e con almeno un dipendente. L'indagine è rappresentativa della totalità delle imprese con dipendenti, interessando, a differenza dell'indagine condotta sull'industria, anche le imprese con più di 500 addetti.

I dati sono disaggregati per tre classi dimensionali (fino a 5 addetti, 6-19 addetti e 20 addetti e oltre), per 5 settori di attività economica (ipermercati, supermercati e grandi magazzini, commercio al dettaglio di prodotti alimentari, commercio al dettaglio di abbigliamento e accessori, commercio al dettaglio di prodotti per la casa ed elettrodomestici e commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari) e per provincia.

Per tutti i settori la numerosità campionaria è calcolata in modo da garantire, per ognuno dei domini di indagine, un errore massimo del 10% ed una significatività del 85%.

L'universo di riferimento è costituito dalle imprese con dipendenti desunto dal Registro Imprese integrato con i dati ottenuti da altre fonti (in particolare INPS e ISTAT).

Nell'indagine, condotta con tecnica mista CATI-CAWI, viene chiesto alle imprese di dichiarare l'andamento congiunturale e tendenziale di una serie di indicatori economici (tra i quali l'andamento delle vendite e la consistenza delle giacenze di magazzino), nonché la previsione per i tre mesi (ad es. del volume degli ordini emessi nei confronti dei fornitori) e i dodici mesi successivi al trimestre di indagine.

Alcuni dei dati tendenziali sono di tipo quantitativo (variazioni registrate nel trimestre rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), mentre i dati congiunturali (rispetto al trimestre precedente) e previsionali (riferiti al trimestre successivo e a 4 trimestri) sono di tipo qualitativo (aumento, stabilità, diminuzione).

L'unità di riporto è costituita dalle unità provinciali d'impresa (anche se la classe dimensionale è quella dell'impresa nel suo complesso).

Le ponderazioni infra-dominio e inter-dominio delle risposte vengono effettuate sulla base del numero di addetti di ciascuna unità provinciale d'impresa / cluster d'appartenenza (sempre desunto dal Registro Imprese opportunamente integrato).

Le interviste relative al 4° trimestre 2017 sono state realizzate nei mesi di gennaio-febbraio 2018.